

36TFF
TORINO FILM FESTIVAL

36. TORINO FILM FESTIVAL | FESTA MOBILE

I CAMMELLI e RAI CINEMA
presentano

RAGAZZI DI STADIO, QUARANT'ANNI DOPO

un film di
DANIELE SEGRE

Una produzione **| CAMMELLI**

con **Rai Cinema**

in associazione con **13 production**

Ufficio stampa film:

Giulia Gaiato | gaiatogiulia@gmail.com

+39 346 5606493

CREDITS

Soggetto, regia, montaggio: Daniele Segre

Direttore della fotografia: Emanuele Segre

Suono in presa diretta: Edgar Iacolenna

Riprese: Alessio Nicastro, Emanuele Segre

Direttore di produzione: Alessandro Bernard

Delegato di produzione: Francesca Portalupi

Colorist: Emanuele Segre

Montaggio e mix audio: Domenico De Fazio

Supervisione postproduzione audio: Rodolfo Mongitore

Data manager: Matteo Passerini

Traduzioni e sottotitoli: Marcella Segre

Una produzione: I Cammelli S.a.s. con RAI Cinema, in associazione con 13 production

Ufficio stampa: Giulia Gaiato

Prodotto da: Daniele Segre, Rai Cinema, Cyrille Perez - Gilles Perez per 13 production

Realizzato con il sostegno di: Film Commission Torino Piemonte - Piemonte Doc Film Fund e
Région SUD Provence Alpes Côte d'Azur

Distribuzione: I Cammelli S.a.s.

Italia, 2018, 82'

SINOSSI

Un coro da stadio scandito da colpi di tamburo: “I campioni dell’Italia siamo noi”, i Drughi (2° anello curva sud), gli ultrà della Juventus stanno festeggiando nel centro di Torino il settimo scudetto consecutivo vinto dalla squadra bianconera durante il campionato 2017/2018. Fumogeni, fuochi d’artificio, bandiere tricolori ci introducono al gruppo degli “anziani”, quasi tutti diffidati, e al gruppo dei “giovani”.

Nel corso del film i protagonisti raccontano cosa la curva abbia rappresentato per loro nel tempo - una fuga, una famiglia, un rito arcaico attraverso cui dar sfogo al proprio istinto - dal passato dei Fighters di Beppe Rossi ai Drughi di oggi partendo dallo striscione “Drughi”, comparso la prima volta nella curva Filadelfia del vecchio stadio comunale di Torino nel 1988.

Dopo quarant’anni, Daniele Segre ritorna a raccontare il mondo dei tifosi miscelando il repertorio costituito dalle fotografie pubblicate nel libro *Ragazzi di stadio* (Mazzotta 1980) e dei suoi due film *Il potere deve essere bianconero* (1977) e *Ragazzi di stadio* (1980). Un racconto incalzante che descrive le trasformazioni sociali e ideologiche degli ultrà juventini che rispettano rigorosamente i ruoli attribuiti dal direttivo del gruppo: dal “leader”, al “vice”, organizzatore delle trasferte e interlocutore delle forze dell’ordine pubblico, al “capoguerra”, al “lanciacori”, agli “striscionisti”.

Una storia attuale che va oltre il mondo del calcio.

NOTE DI REGIA

Sono grato ai Drughi per avermi permesso di entrare nel loro mondo, difficile e controverso. Grazie alla loro fiducia ho potuto, dopo quarant'anni, parlare nuovamente degli ultrà e offrire uno spunto per una riflessione necessaria al fine di capire cosa sta succedendo in Italia, al di là della tifoseria calcistica. Attraverso le storie dei protagonisti, infatti, si affrontano le trasformazioni sociali e ideologiche che il nostro paese ha attraversato in questi decenni. I protagonisti non sono solo i "cinquantenni" personaggi dei miei film precedenti, ma studenti, operai, disoccupati che vivono grazie alla comune fede juventina che, come allora, è l'unica condizione in cui si sentono protagonisti, si riconoscono in un gruppo, in una fede. Lo stadio, che rimane sullo sfondo, è un luogo simbolico che racconto attraverso le vite di chi lo popola.

Il mio film è un viaggio alla scoperta di un universo umano volutamente "contro" in grado di produrre aggregazione e consenso non solo delle fasce sociali ai margini e che non è ancora, così come non lo era quarant'anni fa, analizzato in modo approfondito dai media.

Daniele Segre

IL REGISTA, Daniele Segre

Daniele Segre, regista (Alessandria 1952), è autore di "cinema della realtà", film di finzione e spettacoli teatrali. Esordisce come fotografo a Torino negli anni Settanta; i suoi primi film si focalizzano su problemi delle realtà giovanili disagiate (*Perché droga*, 1976; *Il potere dev'essere bianconero*, 1978; *Ragazzi di stadio*, 1980) e sulla dignità di vite difficili (*Vite di ballatoio*, 1984, *Ritratto di un piccolo spacciatore*, 1984). Produce e realizza i lungometraggi *Testadura* (1983), *Manila Paloma Blanca* (1992), *Vecchie* (2002), *Mitraglia e il verme* (2004), e il film documentario *Morire di lavoro* (2008), sugli incidenti nei cantieri edili in Italia. Molti suoi film sono stati trasmessi dalle reti pubbliche e presentate alla Mostra d'Arte Cinematografica di Venezia e in diversi festival nazionali e internazionali, ricevendo vari riconoscimenti tra cui il premio Giuliani De Negri al Festival di Venezia, il Tulipano d'oro al Festival Internazionale di Istanbul, il premio CICA al Festival del Cinema Italiano di Annecy, il premio Filmmakers, il premio NICE a New York.

Fonda nel 1981 la società di produzione **I Cammelli** e nel 1989 l'omonima **Scuola Video di Documentazione Sociale** (1989/1997). Dal 1996 è docente di regia al Centro Sperimentale di Cinematografia-Scuola Nazionale di Cinema di Roma. E' stato docente all'Università di Pisa.

Nel 2010 realizza tre film documentari: il ritratto della fotografa genovese Lisetta Carmi (*Lisetta Carmi, un'anima in cammino*, 2010), quello del critico cinematografico Morando Morandini (*Je m'appelle Morando. Alfabeto Morandini*, 2010) e quello dell'editore pisano Luciano Lischi (*Luciano Lischi, editore*, 2010). Nel 2011 realizza *Sic Fiat Italia*, nel 2012 *E' viva la Torre di Pisa* e *Luciana Castellina, comunista*,. Nel 2013 *Michelangelo Pistoletto e 76847 Giuliana Tedeschi*.

Nel 2014 cura il laboratorio per il Centro Sperimentale di Cinematografia che realizza *Sbarre* sulla condizione delle carcerate e dei carcerati e della polizia penitenziaria del carcere di Sollicciano (FI) prodotto da Csc production e RAI Cinema trasmesso dalla trasmissione Speciale TG1

Nel novembre 2012 al Quirinale gli viene consegnata la medaglia del Presidente della Repubblica da Giorgio Napolitano; sempre nel novembre 2012 riceve il premio alla carriera "Maria Adriana Prolo" Nel luglio del 2014 viene nominato direttore didattico della sede Abruzzo del Centro Sperimentale di Cinematografia – corso di Reportage Audiovisivo.

Nel giugno 2015 gli viene conferito il diploma Honoris Causa dal Centro Sperimentale di Cinematografia per il "Reportage Storico d'attualità".

Nel 2015 realizza *Morituri* che completa la trilogia composta da *Vecchie* e *Mitraglia e il verme*, *Morituri* viene invitato al Torino Film Festival nel novembre 2015 e nell'aprile 2016 debutta al Teatro Nobelperlapace di San Demetrio ne' Vestini (AQ).

Nel 2016 realizza *Nome di battaglia donna*, protagoniste donne partigiane che hanno partecipato alla Resistenza contro i fascisti e i nazisti tra il 1943 e il 1945.

La casa di produzione, I CAMMELLI

Fondata nel 1981, la società di produzione **I Cammelli** nasce per supportare il progetto di cinema indipendente del regista Daniele Segre. Nel corso di questi trentasette anni di attività, la società ha prodotto video, film lungometraggi, serie tv e documentari a cui sono stati attribuiti numerosi riconoscimenti nazionali e internazionali, tra cui dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali la qualifica di “Film d’essai” al film documentario *Morire di lavoro* (2008) e il “Premio Qualità” ai film *Manila Paloma Blanca* (1992), *Mitraglia e il verme* (2004) e la qualifica di film di interesse culturale a *E' viva la Torre di Pisa* (2012). La società ha collaborato con tutte le reti Rai, ha realizzato coproduzioni con il Museo Nazionale del Cinema di Torino e con associazioni di volontariato e prestigiose produzioni esecutive come quelle con la Fondazione per l’Arte Moderna e Contemporanea della CRT nel 2005/06. A partire dal 1989 al 1997 ha attivato l’esperienza della “Scuola video di documentazione sociale”, riconosciuta dal Fondo Sociale Europeo, che ha permesso l’inserimento nel mondo della professione di numerosi giovani piemontesi e non solo. Dal 2015 ha attivato il settore di postproduzione collaborando con le più importanti agenzie di pubblicità che operano a Torino.